



3. ART. 12, COMMA 1, CRC: LA PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE DI ETÀ MINORE

2. Alla luce dell'articolo 12 della Convenzione e del Commento Generale del Comitato n. 12 (2009) sul diritto dei minorenni di essere ascoltati, il Comitato raccomanda che l'Italia attui quanto indicato di seguito:

c) implementi misure atte a garantire che i minorenni partecipino alla formazione delle leggi e delle decisioni politiche che li riguardano, compreso il rafforzamento dei Consigli dei ragazzi, mediante strutture di supporto regionali o nazionali.

CRC/C/ITA/CO/3-4, punto 2, lett. c)

Partendo dalle Osservazioni del Comitato ONU per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Gruppo CRC ha raccolto in un **dossier**⁵⁸ i dati sulla partecipazione dei minorenni, strutturandoli secondo i 10 indicatori definiti dal Consiglio d'Europa (CoE) per il CPAT (Child Participation Assessment Tool)⁵⁹, strumento di monitoraggio che l'Italia sta utilizzando nel 2017 attraverso il CIDU (Comitato Interministeriale Diritti Umani) con il Coordinamento PIDIDA. In sintesi, questi i temi trattati:

1) **Partecipazione, Costituzione, Leggi** –
Nonostante l'assenza di

discriminazioni costituzionali circa i diritti e l'età, sulla partecipazione si riscontrano carenze strutturali nell'elaborazione di prassi e "dispositivi" amministrativi e legislativi⁶⁰, anche se vi sono le risorse internazionali⁶¹ e regionali⁶², per *l'alternative care*⁶³, i servizi sociali⁶⁴, la partecipazione a scuola⁶⁵ e la protezione (Legge sul cyberbullismo e Proposta di Legge sulla prevenzione del maltrattamento dei minorenni, che prevedono una parte attiva delle persone di età minore⁶⁶).

2) **Partecipazione e strategie nazionali**

– La Conferenza nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza 2014 ha coinvolto anche i ragazzi⁶⁷, pur senza approfondire il tema della partecipazione; il IV Piano Nazionale Infanzia – che ne deriva la struttura – cita invece l'argomento⁶⁸ ma non ne specifica gli strumenti attuativi. Dunque permangono le criticità dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza sulla genericità dei richiami a questo principio⁶⁹. Ciò nonostante, si segnalano gli approfondimenti⁷⁰ e la relazione fra partecipazione e "Livelli Essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali"⁷¹, sostenuta dallo stesso Piano, dall'AGIA⁷² e dalle "Proposte dei bambini e dei ragazzi per

⁵⁸ Cfr.

www.gruppocrc.net/IMG/pdf/bozza_dossier_partecipazione_2017_cpat_def.pdf

⁵⁹ www.coe.int/en/web/children/child-participation-assessment-tool

⁶⁰ Su partecipazione e associazione, vd. Gruppo CRC: <https://goo.gl/1PXRbv> e <https://goo.gl/3pVAzq>

⁶¹ Cfr. www.coe.int/en/web/children/children-s-strategy; Commenti Generali nn. 12 e 17; Ris. 2919/14 Parlamento UE: <http://goo.gl/1oqotc>.

⁶² Standard socio-educativi Liguria, DGR 535/15 (<http://goo.gl/JN-NYhU>) e All. E – "Linee di Indirizzo su partecipazione minorile": www.pididaliguria.it (documenti in evidenza); LR Toscana 46/2013 (capo 3/ sez. 1/art. 13): <http://goo.gl/E7uwpl>.

⁶³ www.minori.it/it/minori/linee-guida-onu-accoglienza-eterofamiliare; Manuale di attuazione: <http://goo.gl/M5Tqph>.

⁶⁴ Racc. UE 2013/12: <http://goo.gl/dLY1Ma>.

⁶⁵ 710mila € di finanziamento nel 2016 alle Consulte Studentesche: <http://goo.gl/fXKut7>.

⁶⁶ L. 29/05/2017 n. 71: <http://goo.gl/d1nftF>; PDL A.C. 4354, "Disposizioni per la prevenzione del maltrattamento dei bambini e degli adolescenti", art. 7: <http://goo.gl/PRngC5>.

⁶⁷ www.conferenzainfanzia.info; ragazzi presenti grazie a SOS Italia e PIDIDA.

⁶⁸ <https://goo.gl/rkQxeg>, pag. 36.

⁶⁹ Report Osservatorio 2013: "La partecipazione si configura spesso come un principio generale [...] senza trovare nelle politiche centrali e locali una concreta applicazione pratica": <http://goo.gl/44CqvB>, pag. 45.

⁷⁰ Eurochild Annual Conference 2013: <http://goo.gl/NJ7V5g>; Quaderno CNDA n. 50: <https://goo.gl/p5GxA1>

⁷¹ Costituzione Italiana, art. 117, comma 2, lettera m.

⁷² Proposta 2015 in collaborazione con la rete "Batti il Cinque": <https://goo.gl/Q9KYCq>.



promuovere la loro partecipazione”⁷³. Sebbene non sistematizzati, sono presenti nuovi approcci: in ambito giudiziario⁷⁴ e nei servizi sociali; nel contrasto alla povertà educativa⁷⁵; *nell’alternative care*⁷⁶; nell’accoglienza dei MSNA (minori stranieri non accompagnati)⁷⁷ e nei progetti europei⁷⁸.

- 3) **Partecipazione e Istituti di Garanzia per l’infanzia e l’adolescenza** – Si vedano, al riguardo, le elaborazioni del Gruppo CRC⁷⁹ e le esperienze di ascolto e consultazione da parte dell’AGIA su tematiche generali e/o nazionali⁸⁰. Si evince che l’accesso delle persone di età minore non è sempre *child friendly*.
- 4) **Specifiche regole di partecipazione delle persone di età minore in ambito giudiziario** – Si fa riferimento all’ascolto delle persone di età minore, così come approfondito nel paragrafo specifico del presente Rapporto del Gruppo CRC⁸¹.
- 5) Rispetto all’indicatore 5. **Procedure per ricorsi individuali dei minorenni**, i dati non sono rilevabili.
- 6) **Partecipazione e programmi di formazione/ studio per adulti che lavorano con/per le persone di età minore** – Non si riscontrano programmi curriculari formativi e

formali su tecniche, metodologie e procedure di partecipazione/ascolto delle persone di età minore, pur in presenza di risorse formative nazionali⁸², internazionali⁸³, in ambito giudiziario⁸⁴, in ambito aggregativo con adolescenti⁸⁵ e nei servizi sociali⁸⁶, a scuola, negli Enti pubblici Locali, in famiglia e nelle associazioni⁸⁷, *nell’alternative care*⁸⁸, nel contrasto all’abuso e allo sfruttamento sessuale⁸⁹.

- 7) **Informazione alle persone di età minore sul loro diritto alla partecipazione** – Pur se in maniera frammentaria, le persone di età minore possono ricevere informazioni in diversi ambiti: nelle scuole – tramite gli Organismi Collegiali e le Consulte, anche se prevalentemente nelle secondarie di II grado – nei servizi sociali diurni e *nell’alternative care*⁹⁰, nelle esperienze dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR), in occasione delle numerose iniziative di celebrazione della Giornata dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Carente invece è l’informazione agli adulti: operatori, assistenti sociali, *caregivers*, pubblici ufficiali, insegnanti, dirigenti di associazioni, decisori politici ecc.
- 8) **Rappresentanze di persone di età minore in consulte e forum** – I

⁷³ PIDIDA/AGIA, “Partecipare, Infinito Presente”:

<http://goo.gl/VNBHSS>; <http://goo.gl/KX7X8Y>;

<http://goo.gl/6uNmUw>.

⁷⁴ www.gruppocrc.net/L-ascolto-del-minore-in-ambito.

⁷⁵ www.conibambini.org; Save The Children:

<https://goo.gl/LpWsdK>; <https://goo.gl/7Jvp3B>; WeWorld:

<https://goo.gl/7RsrWs>

⁷⁶ SOS Italia: *alternative care* (<https://goo.gl/8Vgqx4>) e

accoglienza eterofamiliare (<https://goo.gl/SByWYJ>) e

<http://bit.ly/quality4children>. Fond. Albero della Vita: *affido familiare* (<https://goo.gl/XnteSN>), pag. 97.

⁷⁷ Save the Children Italia, *Partecipare si può!*, 2015:

<https://goo.gl/D6FV9e>.

⁷⁸ Misure per MSNA e MSNARA, DG Justice UE:

<https://goo.gl/MshUL>; EU Commission, *Rights, Equality and*

Citizenship Program- me 2014-2020: <https://goo.gl/7qUJf>;

programma Erasmus+: www.erasmusplus.it.

⁷⁹ <https://goo.gl/CgS56j>

⁸⁰ www.garanteinfanzia.org/temi/Ascolto.

⁸¹ www.gruppocrc.net/L-ascolto-del-minore-in-ambito

⁸² www.garanteinfanzia.org/temi/ascolto; www.minori.it.

⁸³ Oltre al CPAT del CoE, A Toolkit for Monitoring and Evaluating Children’s Participation: <https://goo.gl/C6T4Vp>;

Report UE 2015 di “Valutazione della legislazione, politiche e prassi sulla partecipazione dei minori in Europa”

(<https://goo.gl/6f7qmh>) e il Country Report italiano:

<https://goo.gl/ikL2Kh>

⁸⁴ Tra gli altri:

www.minori.it/sites/default/files/linee_guida_ascolto_del_minore.pdf

⁸⁵ Ed. italiana Manuale CoE, “Have your say”:

<https://goo.gl/rLZ57v>

⁸⁶ Formazione per operatori dei servizi sociali genovesi: www.pidaliguria.it/formazione

⁸⁷ AGIA, 2015: <https://goo.gl/SGAAAj>

⁸⁸ Raccomandazioni SOS Italia: <https://goo.gl/QpLshj>; Care

Leavers Network Italia - Agevolando: <https://goo.gl/TT8Vhb>.

⁸⁹ Il Piano Nazionale di prevenzione e contrasto dell’abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2015/17 prevede per i

professionisti la formazione per “l’implementazione di tecniche di ascolto del minore(nne)”, pag. 5: <https://goo.gl/WikZcw>

⁹⁰ SOS Italia - Quality4Children: <https://goo.gl/KgvQbX>,

percorsi formativi sui PEI partecipati



Consigli Comunali dei Ragazzi, citati spesso come principale esperienza di partecipazione, declinano le *child friendly cities*⁹¹ e le città educative e sostenibili⁹². Vi sono significative esperienze italiane⁹³, sebbene si segnalino, negli ultimi 20 anni, la dispersione di importanti competenze⁹⁴ per carenza di sostegno, coordinamento, continuità, linee di indirizzo e attuazione, attenzione pubblica e finanziamenti⁹⁵. Anche le esperienze di forum a livello internazionale⁹⁶ e nazionale mancano di continuità. In ambito scolastico, le opportunità di partecipazione sono importanti a livello didattico e di apprendimento e sono occasione di connessione con il territorio, come dimostrano i CCR, le Consulte Studentesche e il recente progetto “Get Up”⁹⁷.

- 9) Rispetto all'indicatore 9. **Specifici meccanismi di valutazione dei servizi dedicati ai minorenni**, i dati non sono rilevabili.
- 10) **Partecipazione delle persone di età minore ai processi di monitoraggio sui diritti** – In questo ambito la partecipazione si limita a ricerche⁹⁸ – a campione, con focus⁹⁹, in audizioni – nelle quali gruppi specifici vengono consultati in occasioni particolari (report, relazioni, celebrazioni), anche in questo caso senza una continuità negli anni.

Pertanto il Gruppo CRC raccomanda:

1. **Al Governo** di inserire la partecipazione nei Livelli Essenziali previsti dall'art. 117 della Costituzione;
2. **Al Governo e all'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza** di adoperarsi per l'implementazione delle proposte sulla partecipazione nel documento sui Livelli Essenziali e nel IV Piano Nazionale d'azione per l'Infanzia e l'Adolescenza;
3. **Al Governo e alla Conferenza delle Regioni**, per quanto di competenza, di realizzare iniziative di coordinamento, sistematizzazione, promozione e sostegno delle esperienze di partecipazione delle persone di età minore e di formazione curriculare per adulti e decisori politici/amministrativi su questo tema.

⁹¹ www.childfriendlycities.org; città sostenibili: <https://goo.gl/eMX8AM>.

⁹² Ad esempio <http://palermoeducativa.blogspot.it>.

⁹³ Città amiche dei bambini (www.lacittadeibambini.org); attività PI- DIDA (www.infanziaediritti.it; www.pididaliguria.it); Punti Luce Save The Children: <https://goo.gl/pmfA4y>; CCR (ad es. l'esperienza milanese 2014/16 dei CdZR: <https://goo.gl/kDVMnc>, continuata con il progetto “ConsigliaMI”; incontri/elaborazioni CCR liguri: <https://goo.gl/buqAGj>)

⁹⁴ Esperienze non più attive: “Democrazia in Erba”; “Città sostenibili amiche delle bambine e dei bambini”; reti delle “Città amiche dei bambini”; Associazione “Camina”.

⁹⁵ Contrazione del 30% dei fondi ex L. 285/97 dal 2011: www.grup-pocrc.net/Le-risorse-destinate-all-infanzia.

⁹⁶ Ragazzi del CCR di Arenzano (GE) alla “Conference on the Future of Citizenship and Human Rights Education in Europe, Learning to Live Together: a Shared Commitment to Democracy” del CoE: <https://goo.gl/kQPQJr> e <https://goo.gl/wJa1Rp>.

⁹⁷ <https://goo.gl/uEExFj>

⁹⁸ www.infanziaediritti.it, sezione documenti e rapporti

⁹⁹ Focus CPAT per minorenni realizzati nel 2017 dal PIDIDA: www.infanziaediritti.it e www.pididaliguria.it/monitoraggiopartecipazione; gli esiti saranno integrati dal CIDU nel Report CPAT al CoE.